



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
"S. CHIARA - PASCOLI - ALTAMURA"  
Piazza S. Chiara, 9 - 71121 Foggia  
tel. 0881/709116 – fax 0881/757134 - c.f. 94101510710  
e-mail: [fgic877005@istruzione.it](mailto:fgic877005@istruzione.it) - [fgic877005@pec.istruzione.it](mailto:fgic877005@pec.istruzione.it)

Foggia, 14 settembre 2021

Il Dirigente scolastico

Visti gli artt. 28 e 29 del CCNL 29/11/2007;  
preso atto della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 settembre 2021 in ordine all'orario di funzionamento della scuola;  
preso atto della deliberazione adottata dal Collegio dei docenti nella seduta del 13 settembre 2021;  
visto il D.Lgs. 19/2/2004 n. 59;  
visto il D.P.R. n. 89 del 20/3/2009;  
vista la legge di riforma n. 107/2015;  
verificata la coerenza del Piano annuale delle attività con gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022;

decreta

l'adozione dell'allegato Piano Annuale delle attività di insegnamento e delle attività funzionali all'insegnamento per l'anno scolastico 2021/2022, che comprende i seguenti ambiti di intervento:

### **Art. 1. Attività di insegnamento**

- 1.1. Tempi di funzionamento della scuola
- 1.2. Tempi di insegnamento
- 1.3. Tempi educativi e flessibilità organizzativa
- 1.4. La promozione del curriculum verticale
- 1.5. Criteri di sostituzione del personale docente assente

### **Art. 2. Attività funzionali all'insegnamento**

- 2.1. Attività di programmazione didattica, di coordinamento e di orientamento. Finalità.
- 2.2. Attività di programmazione didattica e di coordinamento della scuola primaria
- 2.3. Attività di programmazione, di coordinamento e di orientamento della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria. Dipartimenti interdisciplinari
- 2.4. Attività funzionali contemplate dall'art. 29 CCNL 2007 Comparto Scuola e dal CCNL 2018 Comparto Istruzione e Ricerca. Organizzazione quote annuali

## **Art. 1**

### **Attività di insegnamento**

#### **1.1. Tempi di funzionamento della scuola**

Valutate le possibilità garantite dall'assegnazione dell'organico dell'autonomia, ai sensi della deliberazione adottata dal Consiglio di Istituto, alla quale si rimanda per tutti gli opportuni approfondimenti, le attività di insegnamento, finalizzate alla definizione degli interventi didattici curricolari previsti dal D.Lgs. n.59, saranno realizzate in tempi così definiti:

##### *Scuola dell'infanzia*

Sezioni a orario ridotto plessi Santa Chiara e Altamura: ore 8.15 –13.15, dal lunedì al venerdì

Sezioni a orario normale plessi Santa Chiara e Altamura: ore 8.15 –16.15, dal lunedì al venerdì

##### *Scuola primaria*

Plessi Santa Chiara e Pascoli: classi a orario settimanale di 27 ore, su sei giorni, dalle ore 8.30 alle ore 13.00; classi con orario settimanale di 40 ore, dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con sospensione delle lezioni al sabato.

Plesso Altamura: classi a orario settimanale di 40 ore, dalle ore 8.30 alle ore 16.30 con sospensione delle lezioni al sabato.

##### *Scuola secondaria di primo grado*

Classi plesso Pascoli: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato.

Classi plesso Altamura a tempo prolungato: ore 8.15 – 13.15, dal lunedì al sabato e due rientri pomeridiani di tre ore, dalle 15.00 alle 18.00 nelle giornate di martedì e di venerdì.

#### **1.2. Tempi di insegnamento**

Il Collegio ritiene che l'organizzazione dei tempi di insegnamento rappresenti **una variabile fondamentale** per favorire e sostenere la promozione degli apprendimenti.

Costituiscono parte integrante del presente Piano Annuale i provvedimenti di assegnazione dei docenti ai plessi dipendenti, alle sezioni della scuola dell'infanzia, alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (*Circolari interne n. 5, 6 e 7 e successive eventuali integrazioni*), adottati in conformità con i criteri generali deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Costituiscono parte integrante del presente Piano Annuale anche i provvedimenti di definizione degli orari di servizio e di assegnazione delle "giornate libere" da impegni di insegnamento, senza esclusione alcuna delle giornate della settimana, che intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel P.O.F. triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni fra i saperi e fra le discipline.

Tutte le operazioni dovranno essere ispirate al criterio della rotazione, eliminando presunte prelezioni o maggiori diritti rivenienti da un inopportuno ricorso alla graduatoria di Istituto. La predisposizione degli orari di lavoro del personale docente, a partire dalla assegnazione funzionale delle giornate libere, collocate in giorni della settimana rigorosamente diversi fra i docenti contitolari - curricolari e di sostegno - sarà curata direttamente dai docenti contitolari delle classi e rappresenterà il risultato della loro intesa.

Con queste premesse, ai docenti contitolari delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del piano di miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

Per la scuola primaria, i docenti contitolari assumono l'impegno di perseguire l'obiettivo della aggregazione, per ambiti e nuclei interdisciplinari, delle discipline previste dalle "Indicazioni per il Curricolo", al fine di salvaguardare l'unitarietà del curriculum, connotazione irrinunciabile del percorso formativo di questo grado scolastico.

L'intera operazione sarà supervisionata dal Dirigente scolastico e dal suo staff, responsabile e garante dell'applicazione dei criteri improntati a pari opportunità ed equità di trattamento, trasparenza, flessibilità e funzionalità.

### **1.3. Tempi educativi e flessibilità organizzativa**

Nella scuola primaria, le classi funzioneranno ispirandosi al modello della organizzazione "modulare", e tutti i docenti si faranno carico di garantire l'unitarietà del curriculum, portando a realizzazione l'impegno assunto con il PTOF 2019/2022, che prevede la sperimentazione di formule organizzative orientate alla condivisione del progetto educativo, attraverso la riduzione dei tempi di "prevalenza oraria" nelle classi. Tale scelta è fondata sul presupposto che **il superamento della figura dell'insegnante prevalente** incoraggi la sperimentazione di formule organizzative improntate a flessibilità, favorisca l'insegnamento collaborativo e l'apertura delle classi.

Il criterio della flessibilità avrà un ruolo prioritario e centrale, anche nella prima fase dell'anno scolastico, connotato dalla adozione di tutte le misure di prevenzione e di protezione, connesse alla emergenza sanitaria. Con riferimento al numero contenuto degli alunni frequentanti in ogni classe, alle potenzialità strutturali dei plessi, alla capienza delle aule destinate alla didattica, alla introduzione di soluzioni di arredo nuove e funzionali, sarà possibile conservare l'organizzazione unitaria dei gruppi-classe. Nel contempo, avvalendosi del contributo di tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, **saranno adottate tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa connesse alla utilizzazione dell'organico**, per la realizzazione di una scuola aperta "*laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica*".

Sarà perseguita la tendenza, privilegiata nel PTOF, a promuovere tutte le opportunità di autonomia organizzativa centrate sulla aggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di lezione frontale, di informazione, di trasmissione delle conoscenze, e sulla disaggregazione dei gruppi-classe, nei momenti di esercitazione e di attività laboratoriale, finalizzati al consolidamento delle conoscenze.

Con tali finalità, è assegnato un congruo ed equilibrato numero di ore di contemporaneità a tutte le classi, per realizzare gli obiettivi auspicati in termini di flessibilità, di gestione dei gruppi di apprendimento, di autonomia dei gruppi di insegnamento in caso di assenze temporanee del personale docente.

Il Collegio conferma l'impegno a rendere disponibili a tutte le classi, a cura dei docenti contitolari, esperienze di approfondimento e di implementazione della conoscenza, **da realizzare in spazi aggiuntivi, individuati nei laboratori didattici**. Nella diffusione della didattica laboratoriale, che rende fattibili grandi opportunità di argomentazione, di riflessione, di trasposizione delle esperienze in possibilità di rappresentazione e di simbolizzazione, si intravedono margini importanti di miglioramento e possibilità di promozione di stili di pensiero connotativo e creativo.

Questa forma di flessibilità organizzativa sarà facilitata e implementata anche **dalla utilizzazione dei docenti "laboratoristi"**, che non andranno a incidere sul numero complessivo delle ore di funzionamento della scuola, ma garantiranno l'ampliamento dei tempi di contemporaneità. Alcuni interventi saranno realizzati "a scavalco" su gradi scolastici diversi, nella prospettiva della promozione del curriculum verticale. Tali scelte, che avvalorano l'impegno a sperimentare modalità di gestione funzionale del capitale umano, nel quadro degli orientamenti contenuti nella legge di riforma 107/2015,

faciliteranno gli auspicati processi di valorizzazione delle competenze dei docenti, collegandoli il più possibile agli spazi e alle esperienze di laboratorio.

La tendenza alla flessibilità organizzativa sarà implementata anche **dall'ampia dotazione organica dei docenti di sostegno** resa disponibile nell'istituzione scolastica, assegnata alle classi e non ai singoli alunni, nella prospettiva della cura delle fragilità e dell'attenzione alle politiche di inclusione. Il Collegio ribadisce, così, l'impegno corale in direzione del miglioramento degli esiti degli studenti, da realizzare attraverso la pratica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, in relazione agli stili cognitivi, alle potenzialità e alle propensioni degli alunni.

Le ore di contemporaneità, determinate dall'apporto dei docenti di sostegno e dei docenti aggiuntivi dell'organico dell'autonomia, costituiranno una risorsa preziosa per la realizzazione degli auspicati percorsi di personalizzazione dell'apprendimento, con la finalità di garantire agli alunni opportunità di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.

Nei tempi di insegnamento sono previste, inoltre, le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, che intendono riconoscere un diritto aggiuntivo agli studenti che non si avvalgono dell'IRC, senza stravolgere l'impianto organizzativo del plesso e senza ledere i diritti degli altri studenti. Tanto premesso, il Collegio propende per la scelta di elaborare uno specifico piano di intervento didattico, realizzato dai docenti compresenti (posti comuni e posti di sostegno) nei tempi di realizzazione degli interventi di IRC a cura dei docenti specialisti.

#### **1.4 La promozione del curricolo verticale**

L'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia dovrà essere funzionale alla promozione di una prospettiva di lavoro condiviso e cooperativo **tra i plessi e tra i gradi scolastici** dell'Istituto Comprensivo. Risultati interessanti si registrano dalle esperienze pregresse, concernenti l'utilizzazione di alcuni docenti "a scavalco" sui gradi scolastici, pratica da conservare e implementare, per assicurare un contributo importante agli studenti e ai colleghi, e promuovere la sperimentazione di ambiti trasversali del sapere e di modalità di approccio innovativo alla conoscenza.

Ulteriori evoluzioni potranno pervenire dal processo di informazione, di consultazione e di dibattito promosso sui temi dell'innovazione e della sperimentazione didattica, affidato ai docenti coordinatori della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria, ai docenti coordinatori delle classi parallele della scuola primaria e ai docenti coordinatori di ambiti/dipartimenti interdisciplinari, figure di riferimento e di intermediazione fra la dirigenza e il Collegio dei docenti.

I docenti coordinatori sono individuati sulla base delle esigenze del PTOF e del Piano di Miglioramento, previa disponibilità dei docenti ad accettare l'incarico. Ulteriore criterio ispiratore è la rotazione dei docenti sugli incarichi, in modo da assicurare a tutti ampie opportunità di esperienza e di crescita professionale.

#### **1.5. Criteri di sostituzione del personale docente assente**

L'esigenza prioritaria di garantire il regolare e ottimale funzionamento delle classi, dei gruppi di apprendimento e delle sezioni, evitando operazioni complesse e improduttive di attribuzione di supplenze giornaliere, rende necessaria la organizzazione di un adeguato piano di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, che costituisce parte integrante del presente Piano Annuale. Saranno valutate, di volta in volta, tutte le opportunità di sostituzione, da adottare sulla base dei seguenti criteri, posti in ordine di priorità:

1. razionale e funzionale utilizzazione di tutti i docenti contitolari, nei tempi di contemporaneità, con priorità assegnata alla utilizzazione dei docenti della classe coinvolta nella sostituzione e

- delle classi parallele;
- 2. utilizzazione dei docenti che andranno ad arricchire, per l'anno scolastico in corso, l'organico dell'autonomia;
- 3. opportunità garantite dai docenti disponibili alla prestazione di ore eccedenti, ai sensi dell'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Le operazioni di sostituzione dei docenti assenti saranno curate direttamente dai docenti coordinatori della scuola dell'infanzia, delle classi parallele e della scuola secondaria, con la supervisione dei docenti referenti dei plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo.

Per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria a tempo pieno, esclusivamente nei periodi di sospensione del servizio di mensa, si procederà alla utilizzazione del personale docente contitolare delle classi e delle sezioni, sulla base del criterio della turnazione.

## **Art. 2**

### **Attività funzionali all'insegnamento**

#### **2.1. Attività di programmazione didattica, di coordinamento e di orientamento. Finalità.**

Il Rapporto di Autovalutazione individua nell'utilizzazione funzionale delle quote orarie destinate alla progettazione una grande opportunità di evoluzione e di promozione dell'innovazione. Pertanto, gli incontri dovranno tendere a realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

1. Favorire la condivisione del progetto educativo, superando isolamenti e separazioni fra classi e plessi
2. Ampliare gli spazi di informazione e di consapevolezza
3. Individuare le migliori soluzioni ai problemi organizzativi e relazionali
4. Studiare forme e opportunità di utilizzazione della piattaforma *GSuite* per accelerare l'innovazione e orientare il lavoro di ricerca autonoma degli studenti
5. Raccogliere dati ed evidenze per la documentazione

Tutti gli incontri si terranno con modalità a distanza, fino al superamento della fase emergenziale, e saranno gestiti dai **docenti coordinatori**, individuati dal Collegio contestualmente all'approvazione del Piano Annuale delle Attività. Attraverso tale impegno, si intende evidenziare la valenza della sperimentazione realizzata negli ultimi anni, centrata sulla integrazione delle competenze professionali e sulla collegialità del team di insegnamento, che il Collegio dei docenti intende salvaguardare e conservare.

Una quota importante dei tempi di progettazione sarà dedicata alle azioni di approfondimento e di orientamento e per potenziare le opportunità di valutazione e di documentazione, per creare continue occasioni per trasporre in pratiche didattiche gli aspetti di teoria veicolati dalle iniziative formative e per rendere più scientifici, verificabili, oggettivabili i processi di autovalutazione, ancora in parte centrati sulla dimensione emotiva e relazionale.

#### **2.2. Attività di programmazione didattica e di coordinamento della scuola primaria**

Per la scuola primaria, la giornata da impegnare per gli incontri settimanali di programmazione didattica rientranti nelle attività di insegnamento art. 28 comma 5 del CCNL, è individuata nel *martedì*. Gli incontri si terranno dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nel periodo di sospensione del servizio mensa e del tempo pieno), con modalità *online* fino al 31 dicembre 2021 e, in ogni caso, fino al termine dello stato di emergenza.

Per ottimizzare i tempi destinati alle attività funzionali all'insegnamento, è definito il seguente impianto organizzativo degli incontri della scuola primaria:

1. Un incontro al mese, senza mandato da parte della Presidenza, organizzato *tendenzialmente* per classi e/o per plessi;
2. due incontri al mese organizzati per classi parallele, per ampliare le possibilità di confronto e di discussione fra i docenti, progettare insieme, ampliare le possibilità di ascolto dei colleghi su esperienze già realizzate nelle classi, diffondere pratiche didattiche significative;
3. un incontro al mese organizzato per ambiti interdisciplinari/Dipartimenti.

Nei tempi dedicati alla progettazione, su iniziativa dei docenti, potranno essere organizzati incontri con i genitori degli alunni per colloqui circostanziati e riservati, finalizzati a individuare soluzioni precoci e preventive ai problemi e per perseguire l'obiettivo della ricerca di intese e di collaborazioni fra l'istituzione scolastica e le famiglie.

### **2.3. Attività di programmazione, di coordinamento e di orientamento della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria. Dipartimenti interdisciplinari.**

Per la scuola dell'infanzia, gli incontri di progettazione, valutazione e documentazione si terranno con cadenza mensile, dalle ore 17.00 alle ore 19.00 (dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nel periodo di sospensione del servizio mensa), con modalità *online* fino al 31 dicembre 2021.

I Dipartimenti interdisciplinari (Infanzia e classi prime, Classi seconde e terze, Classi quarte, quinte e scuola secondaria, Piano delle arti, Inclusione e integrazione scolastica) sono convocati e organizzati con il mandato di riflettere sui documenti ministeriali, sulla nuova normativa, sulle iniziative sperimentali assunte dalla scuola, per progettare azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curricolari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della continuità educativa e didattica. L'impegno orario per la partecipazione ai Dipartimenti rientra nelle attività funzionali all'insegnamento, previste dall'art. 29 comma 3 punto b) del CCNL, in relazione ai compiti di progettazione, di ricerca e di valutazione propri dei Consigli con la sola presenza dei docenti. I docenti della scuola secondaria saranno coinvolti nei Dipartimenti dell'area linguistica o logico-matematica da organizzare nella fase di avvio dell'anno scolastico, per le attività di coordinamento e di programmazione, nel mese di febbraio, per le attività di monitoraggio, nel mese di maggio, per le attività di verifica e di valutazione.

La partecipazione dei docenti della scuola secondaria agli incontri dipartimentali, che eccedono la quantificazione oraria prevista dalle norme contrattuali, è auspicata e sostenuta, pur configurandosi inevitabilmente come invito e non obbligo di servizio.

### **2.4. Attività funzionali contemplate dall'art. 29 CCNL 2007 Comparto Scuola e dal CCNL 2018 Comparto Istruzione e Ricerca. Organizzazione quote annuali.**

Si prevedono le seguenti quote annuali di impegno destinate alle azioni di progettazione e di valutazione:

<b>Attività</b>	<b>Ore da riservare</b>
Attività di progettazione nella fase di avvio e di fine dell'anno scolastico *	16
Collegi dei docenti	16
Incontri quadrimestrali di verifica e di valutazione con i genitori degli alunni	8
<b>Totale ore</b>	<b>40</b>

\* Le attività di fine anno scolastico vedranno coinvolti i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati negli obblighi relativi agli Esami di Stato.

Si ritiene opportuno confermare la formula organizzativa precedentemente sperimentata per i Consigli di Intersezione della scuola dell'infanzia e di Interclasse della scuola primaria, centrata sulla integrazione fra:

1. tempi destinati agli incontri riservati ai soli docenti, per attività di studio, di progettazione e di verifica;
2. tempi destinati agli incontri con i genitori degli alunni, con l'obiettivo di non riservare le opportunità di partecipazione ai soli rappresentanti eletti nei Consigli;
3. tempi destinati agli incontri con la composizione allargata prevista dalla normativa sugli organi collegiali, per la formalizzazione delle proposte emerse in sede assembleare.

Con queste premesse, si prevedono le seguenti quote annuali di impegno:

<b>Attività</b>	<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria</b>
Incontri con i genitori degli alunni (assemblee, colloqui, riunioni a tema)	10	10	4
Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe	8	8	Consigli di Classe 1^ quadrimestre ore 16  Consigli di Classe 2^ quadrimestre ore 16
Consigli con la sola presenza dei docenti, per attività di studio, di progettazione, di verifica, di documentazione	22	22	
Varie e Consigli Straordinari			4
<b>Totale ore</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

Ai sensi dell'art. 28 comma 4 del C.C.N.L. 2007, il presente piano potrà essere modificato nel corso dell'anno scolastico, per rispondere alle eventuali nuove esigenze determinate dalla definizione della Contrattazione Integrativa di Istituto.



Il Dirigente scolastico  
dott. Maria Goduto

